

meraviglia che, dopo tutto ciò, sia stata presentata alla Camera un'istanza nella stessa forma di quella che era stata biasimata dalla Camera, e scritta in modo poco lodevole, anche indipendentemente dalla qualità di impiegati in coloro che la scrivevano.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Panattoni.

Voci. Ai voti! A domani!

Presidente. Ora ho dato facoltà di parlare all'onorevole Panattoni. Dopo verremo ai voti.

Panattoni. Io debbo ringraziare l'onorevole ministro perchè, facendosi persuaso della necessità di meglio ordinare il servizio delle lettere raccomandate, riconobbe che era possibile migliorare i moduli delle ricevute, malamente oggi innovati. E in questa parte, attendo le sue provvidenze. Debbo poi dichiarare che, se io ho richiamata la sua attenzione sopra la disparità della tassa di raccomandazione, fra l'estero e l'interno, me non spinse la comune vaghezza (da lui lamentata) di cercare di menomare o abolire, ad una, ad una le tasse. No, onorevole ministro; io so bene (ed ella meglio di me deve saperlo, per la lunga esperienza che dovè fare di questo servizio) che non sono già le tasse ed i diritti gravi, quelli che aumentano i redditi dell'erario. Spesso all'opposto accade, che diminuendo una tassa, e rendendola logica e tollerabile, l'erario ne tragga un introito maggiore. Quindi, ella studierà; e nell'avvenire, sono certo, provvederà.

Quanto all'ultima parte delle sue repliche, che me, oltre l'onorevole Cavalletto, in modo speciale riguarda, nettamente dichiaro che non mi feci organo di una qualsiasi petizione. È diritto, è dovere d'ogni deputato studiare i mali là dove sono, e questi denunciare; non ricercando se le sue parole siano, o no, l'eco di lamenti di petizionari. Noi abbiamo denunciate anomalie da tutti apprezzabili; nè possiamo essere sospettati di essere organi di disordini. Del resto tengo a dichiarare che intorno al diritto di petizione, io non divido le teorie restrittive del ministro dei lavori pubblici.

Baccarini, ministro dei lavori pubblici. Padronissimo.

Voci. Ai voti, ai voti.

Presidente. Essendo chiesta la chiusura, domando se è appoggiata.

(È appoggiata.)

Essendo appoggiata la pongo a partito.

(La chiusura è approvata.)

Pongo a partito il capitolo 45. Personale del-

l'amministrazione delle poste (Spese fisse), lire 5,880,000.

(È approvato.)

Giuramento del deputato Parodi.

Presidente. Essendo presente l'onorevole Parodi, lo invito a giurare.

(Legge la formola)

Parodi. Giuro.

Annunzio di una domanda d'interrogazione del deputato Bonghi al ministro guardasigilli.

Presidente. Annunzio alla Camera che l'onorevole Bonghi ha presentato al banco della Presidenza la seguente domanda d'interrogazione:

“ Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro guardasigilli se e a quali vescovi sia stata ritardata la concessione dell'*exequatur* e perchè.

Firmato: “ Bonghi. „

Prego l'onorevole ministro dei lavori pubblici di riferire al suo collega guardasigilli questa domanda di interrogazione.

Baccarini, ministro dei lavori pubblici. Non mancherò di far noto all'onorevole mio collega il guardasigilli questa interrogazione dell'onorevole Bonghi.

Presidente. Domani seduta pubblica alle ore 2 pomeridiane.

La seduta è levata alle ore 5 35.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

1° Seguito della discussione sullo stato di prima previsione per il 1883 del Ministero dei lavori pubblici.

2° Stato di prima previsione della spesa del Ministero di grazia, giustizia e culti; dell'entrata e della spesa del Fondo per il culto per il 1883.

3° Stato di prima previsione per il 1883 del Ministero della guerra.

4° Stato di prima previsione per il 1883 del Ministero degli affari esteri.

Prof. Avv. LUIGI RAVANI
Capo dell'ufficio di revisione.

Roma, 1883. — Tip. della Camera dei Deputati
(Stabilimenti del Fibreno).

Publicata alle ore 2.